

FEDERICO FIUME

Ci sono quelli che si indignano per come vanno le cose; quelli che sentono una rabbia bruciante quanto confusa e vogliono solo spaccare tutto; quelli che hanno perso ogni speranza; quelli che i difendono con il cinismo e quelli che si adattano. Giorgio Canali non fa parte di «quelli», è uno fuori categoria, qualsiasi categoria. Troppo disilluso per indignarsi, troppo intelligente per voler solo spaccare tutto, troppo umano per essere davvero cinico fino in fondo, troppo cinico per vivere di speranza, troppo arrabbiato per adattarsi. Quando uno è così e fa il musicista, fa dischi come *Rojo*, il suo sesto capitolo solista, appena uscito per La tempesta dischi. Un album intriso di realtà, come al solito, e ancora una volta irriverente e potente nelle sue maledizioni quanto acuto e poeticamente spietato nello sguardo, sia che scruti dentro sé, sia che si rivolga a quell'esterno sempre più insopportabile che ci assedia e minaccia ogni giorno. Un album resistente e consapevole, di incisività elettrica e vibrante, insomma, un album di Giorgio Canali e della sua impagabile band, i Rossofuoco.

PICCOLI PULPITI

Dopo *Nostra signora della dinamite*, in cui prevalevano temi personali, Canali torna a prendere a schiaffi il mondo prendendolo anche un po' in giro: «A 53 anni credo di aver visto molte cose e di potermi anche permettere di salire sul mio piccolo pulpito. Così mi piace giocare con quelli che non capiscono quel che sto dicendo, che vedono in queste canzoni un approccio demagogico - populista. Li faccio cadere nella trappola della loro stessa superficialità, che li porta a vedere solo le rivendicazioni e a definire il disco "barricadero" e magari retorico. Se invece provi a guardare più in profondità puoi vedere anche l'ironia, perché le nostre barricate, a ben vedere, sono fatte di cartone. L'intelligenza è un bene prezioso ma lo stiamo sprestando come l'acqua».

La formazione dei Rossofuoco si è modificata, con l'uscita della bassista Claude Saut, sostituita da Nanni Fanelli e l'ingresso di Steve dal Col (ex Frigidaire Tango, uno dei gruppi storici della new wave italiana anni '80) come secondo chitarrista. Il suono di *Rojo*, cambia qualcosa rispetto al passato, guadagna in struttura ma non per-

Incontro con Giorgio Canali

«A 53 ANNI PRENDO A SCHIAFFI IL MONDO»

È «*Rojo*» il nuovo album dei Rossofuoco nel quale il leader della band dice di voler provocare con ironia. Un disco comunque incisivo, elettrico, vibrante con la nuova formazione dove sono entrati Nanni Fanelli e Steve dal Col



Giorgio Canali in concerto